

NOTA ESPLICATIVA AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

SCHEMA SEQUENZIALE

Questa nota è a beneficio degli operatori che intendono svolgere operazioni specializzate, a titolo oneroso (commerciali o meno), e relativa attività di sperimentazione con SAPR di peso minore di 25 kg. È da intendersi come operazione specializzata anche le attività svolte ai fini di condurre programmi di ricerca.

Essa intende fornire alcune informazioni utili per predisporre la dichiarazione, in attesa dell'emissione della circolare, a tale scopo riassume la sequenza logica di applicazione del Regolamento.

1. **ORGANIZZAZIONE**

L'operatore che intende svolgere operazioni specializzate con SAPR deve avere un'**organizzazione** tecnica e operativa adeguata all'attività che s'intende effettuare, alla consistenza e tipologia della flotta e deve garantire la conduzione delle operazioni in accordo alle limitazioni e condizioni determinate. Quest'organizzazione deve essere in grado di:

- Assumersi la responsabilità di firmare la dichiarazione di rispondenza al regolamento;
- Individuare un responsabile della gestione dell'operazioni e dell'aeronavigabilità continua;
- Predisporre il "Manuale delle Operazioni" e fornirlo a tutto il personale coinvolto nelle attività;
- Qualificare l'equipaggio.

In linea di principio e per quanto applicabile al tipo di operazioni, il Manuale delle Operazione deve:

- indicare i compiti e le responsabilità delle figure dell'organizzazione. Il responsabile delle operazioni può anche esercitare il ruolo di responsabile della gestione dell'aeronavigabilità continua,
- includere, per ciascun tipo di SAPR della flotta, le condizioni e procedure previste per l'uso, in relazione alla tipologia della missione, all'area e spazio aereo interessato, e ogni misura necessaria per la protezione di parti terze a terra ed in volo,
- stabilire la lista degli equipaggiamenti che devono essere presenti ed efficienti per le diverse tipologie di operazioni,

- specificare, per ogni tipo di attività, le responsabilità del pilota e del personale addetto allo svolgimento della missione,
- identificare il programma di manutenzione applicabile,
- specificare il livello di qualificazione del personale incaricato di effettuare la manutenzione, le procedure di addestramento e qualificazione adottate,
- specificare la lista dei piloti, con le relative qualificazioni,
- stabilire le procedure di coordinamento dell'equipaggio, in particolare per operazioni in EVLOS definire le responsabilità, le eventuali procedure di *hand-over*, i compiti degli osservatori,
- stabilire i controlli da eseguire prima di iniziare le attività di volo,
- stabilire un sistema di registrazione delle operazioni,
- definire le procedure necessarie a gestire inconvenienti ed incidenti,
- definire le aree delle operazioni (identificando restrizioni e ostacoli) utilizzando mappe aeronautiche ed altre carte geografiche pubblicate da enti autorizzati,
- stabilire la zona di decollo ed atterraggio e eventualmente l'area di recupero in emergenza,
- procedure per inserire nel sistema o verificare le coordinate dei punti di decollo, atterraggio, limiti di missione e del punto di recupero,
- definire le misure di *security*, incluse quelle per prevenire intrusione di persone non autorizzate,
- definire le procedure di *contingency*.

2. INDIVIDUAZIONE CRITICITÀ DELLE OPERAZIONI

Al fine di stabilire l'applicabilità del regolamento (autorizzazione o informativa a seguito di dichiarazione), l'organizzazione deve determinare se le operazioni specializzate sono critiche o non critiche.

La criticità delle operazioni deve essere determinata, attraverso un processo di valutazione degli scenari di impiego, che includono, non solo quelli previsti per le operazioni, ma anche quelli che potrebbero essere eventualmente interessati in caso di malfunzionamenti.

Per aree congestionate s'intendono aree residenziali o in generale aree che, per loro natura, possono risultare in assembramenti di persone. Per valutare le caratteristiche delle aree devono essere utilizzate carte geografiche di scala appropriata.

Per distanza orizzontale di sicurezza, area di *buffer*, si intende la distanza che intercorre tra l'area di operazione e le aree limitrofe, non oggetto delle operazioni, che potrebbero essere interessate in caso di atterraggio forzato o incontrollato dell'APR ha caratteristiche analoghe a quella di operazione. L'adeguatezza delle dimensioni del buffer è determinata attraverso la valutazione dei possibili comportamenti in caso di avaria del sistema.

3. ATTIVITÀ SPERIMENTALE PROPEDEUTICA

L'attività commerciale **non può essere intrapresa** se l'organizzazione non ha effettuato un'attività propedeutica significativa dell'attività che si intende svolgere. Tale attività deve essere svolta in **Spazio Aereo Segregato** (a tal senso deve essere richiesta di emissione di NOTAM) o già regolamentato simulando le operazioni finali.

Lo scopo dell'attività sperimentale propedeutica è quello di individuare le limitazioni e condizioni in accordo alle quali le operazioni specializzate possono essere svolte in sicurezza.

Si possono avere due casi:

3a ATTIVITÀ SPERIMENTALE PROPEDEUTICA PER OPERAZIONI SPECIALIZZATE CRITICHE

Quest'attività è soggetta ad **autorizzazione** da parte di ENAC ciò implica un coinvolgimento di ENAC. L'attività può essere svolta solo dopo aver ricevuto una lettera di autorizzazione da parte di ENAC.

A tal fine l'organizzazione deve:

- Fare domanda di autorizzazione a ENAC;
- Fare domanda di utilizzo di Spazio Aereo a ENAC;
- Predisporre la documentazione necessaria per determinare che l'attività può essere svolta con un livello di rischio accettabile;
- Determinare le limitazioni e condizioni applicabili alle operazioni specializzate che s'intendono effettuare,
- Predisporre la Dichiarazione.

3b ATTIVITÀ SPERIMENTALE PROPEDEUTICA PER OPERAZIONI SPECIALIZZATE NON CRITICHE

Quest'attività **non** è soggetta ad **autorizzazione** da parte di ENAC, ciò implica che l'attività possa essere svolta sulla base della **Dichiarazione** emessa dall'organizzazione. L'attività può essere svolta solo dopo aver ricevuto informativa da parte di ENAC (pubblicazione nel sito dell'ENAC).

A tal fine l'organizzazione deve:

- Fare domanda di assegnazione di Spazio Aereo a ENAC;
- Predisporre la documentazione necessaria per determinare che l'attività può essere svolta con un livello di rischio accettabile;

- Determinare le limitazioni e condizioni applicabili alle operazioni specializzate che s'intendono effettuare;
- Predisporre la Dichiarazione;
- Inviare la dichiarazione all'ENAC.

4. OPERAZIONI SPECIALIZZATE

Le operazioni specializzate possono essere effettuate **dopo** che è stata conclusa con esito favorevole l'attività prevista in 3a o 3b come applicabile. Se la criticità determinata come al punto 2 è confermata a seguito dell'attività propedeutica, si hanno 2 casi.

4a OPERAZIONI SPECIALIZZATE CRITICHE

Quest'attività è soggetta ad **autorizzazione** da parte di ENAC ciò implica un coinvolgimento di ENAC nella valutazione della documentazione predisposta dall'organizzazione. L'attività può essere svolta solo dopo aver ricevuto una lettera di autorizzazione da parte di ENAC.

A tal fine l'organizzazione deve:

- presentare domanda di autorizzazione a ENAC;
- presentare domanda di assegnazione di Spazio Aereo a ENAC (se applicabile);
- Predisporre la documentazione necessaria per determinare che l'attività possa essere svolta con un livello di rischio accettabile;
- Individuare lo scenario e la tipologia dell'area delle operazioni e dello spazio aereo (compreso buffer);
- Chiedere all'ENAC riconoscimento della qualificazione dell'equipaggio;
- Predisporre l'attestazione di rispondenza al regolamento;
- Determinare le limitazioni e condizioni applicabili alle operazioni specializzate che s'intendono effettuare.

4b OPERAZIONI SPECIALIZZATE NON CRITICHE

Quest'attività **non** è soggetta ad **autorizzazione** da parte di ENAC, ciò implica che l'attività può essere svolta in base alla dichiarazione emessa dall'organizzazione.

L'attività può essere svolta solo dopo informativa da parte di ENAC (pubblicazione nel sito dell'ENAC).

A tal fine l'organizzazione deve:

- Predisporre la documentazione necessaria per determinare che l'attività può essere svolta con un livello di rischio accettabile;
- Determinare le limitazioni e condizioni applicabili alle operazioni specializzate che s'intendono effettuare;

- Individuare lo scenario e la tipologia dell'area delle operazioni e dello spazio aereo (compreso buffer);
- Predisporre la Dichiarazione;
- Inviare la dichiarazione all'ENAC.

4c **SCENARI OPERATIVI**

Nella definizione dell'area di operazione oggetto della Dichiarazione o della Domanda di Autorizzazione, l'operatore può indicare una tipologia d'area o una locazione specifica. In entrambi i casi dovrà fornire i dati necessari a identificare l'area.

Nel caso che si opti per tipologia d'area, considerato che l'Autorizzazione dell'ENAC non ha scadenza temporale, è responsabilità dell'operatore verificare, di volta in volta, che le sue operazioni vengono condotte nell'ambito della tipologia d'area autorizzata e relative limitazioni.

INDIRIZZO

Le Domande e le Dichiarazioni riguardanti le operazioni di cui ai punti 3b e 4b devono essere prodotte in bollo e unitamente ai documenti richiesti (preferibilmente in formato elettronico) devono essere indirizzate:

- ENAC
Direzione Regolazione Navigabilità
Viale Castro Pretorio 118
00185 Roma
o alla
PEC: protocollo@pec.enac.gov.it